

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2017/2018

\_Cognome **Giugliano**  
\_Nome **Maria Giovanna**  
\_Matricola **831309**  
\_Anno di corso **2017/2018**  
\_Corsi di studi **Design della Comunicazione**  
\_Sezione **C2 - (C3 per Sintesi finale)**  
\_e-mail [mariagiovanna.giugliano@mail.polimi.it](mailto:mariagiovanna.giugliano@mail.polimi.it)  
\_Sede di scambio **ESDi - Escola superior de Disseny**  
\_Stato **Spagna**  
\_ID ERASMUS E BARCELO16 **UNIVERSIDAD RAMON LLULL**  
\_Semestre svolto all'estero **Secondo semestre**

### Testo

ESDi complessivamente è stata un'esperienza molto positiva. Si tratta di un ambiente piuttosto diverso dal Politecnico per svariate motivazioni, che di seguito elenco. In generale, si tratta di un'università nettamente più piccola e meno "conosciuta" rispetto al nostro Polimi. Tutte le aule ed i laboratori si trovano in un'unica struttura; le sezioni sono composte da pochi studenti, motivo per cui risulta più facile seguire ed anche i professori riescono a collaborare in ogni progetto con maggior dedizione.

### Offerta studio

I corsi di studio sono simili alla nostra offerta, con la differenza di un corso in più che corrisponde circa ad un "Design Management". Il nostro corso di comunicazione presso la sede ospitante corrispondeva all'unione di tre diversi corsi: quello grafico, quello audiovisuale, e quello di "Management". Già questa differenza è piuttosto importante: tutto ciò che viene inglobato in comunicazione in questa sede viene affrontato in tre corsi differenti. Da una parte, i corsi sono approfonditi con maggior tecnicità rispetto al Politecnico, dall'altra diventa una selezione forse troppo limitante. Detto ciò, la mia scelta è vertita su corsi che provenivano dalle tre differenti possibilità.

### Didattica

Ogni corso era composto da non più di quindici persone, motivo per cui le classi erano molto più silenziose e più seguite. I professori sono stati molto gentili e disponibili. Avendo classi così ridotte, avevano la possibilità di seguire i progetti individuali con maggior attenzione e di conoscerli più dettagliatamente. In seguito, i consigli erano molto produttivi e stimolanti. Si è creata una relazione studente-professore molto più gioviale, meno informale ma altrettanto se non maggiormente costruttiva. I corsi erano più specifici rispetto ad un classico laboratorio di progetto del Politecnico e di conseguenza le nozioni tecniche apprese riguardo laboratori piuttosto che su funzionamento di software sono state funzionali. Unico rammarico è il corso di Video che non è stato supportato con la stessa dedizione, soprattutto durante la lezione. Il professore, almeno a noi studenti erasmus, non è riuscito a trasmettere la sua passione per la materia. Motivazione valida potrebbe essere il fatto che si trattasse della sua prima esperienza da professore di ruolo.



### **I compagni**

Stringere un solido rapporto con i compagni erasmus è stato piuttosto semplice e naturale. Le nostre attitudini e il nostro interesse verso le materie combaciava, motivo che ci ha portato più volte a lavorare insieme. La conseguenza (o forse no) è stata che è stato piuttosto difficile legare con i compagni di classe autoctoni. Durante le lezioni la maggior parte è sempre stata gentile nei confronti degli studenti d'interscambio, ma a parte ciò è capitato molto raramente di incontrarsi all'esterno dell'ambiente scolastico.

### **La segreteria e l'ufficio interscambio**

La segreteria e l'ufficio d'interscambio sono stati abbastanza disponibili per quanto riguarda soprattutto l'inizio del semestre e l'aiuto nello scegliere i corsi a noi più consoni, anche lasciandoci una settimana libera per frequentare qualsiasi corso per poterne tastare la tangibilità. Dopodiché, nonostante varie proposte da parte della scuola di attività integrative anche molto coinvolgenti, come la progettazione di una "rivista di scambio internazionale" o di un "atlas market", un open day dove presentavamo qualcosa di caratteristico circa nostra provenienza, non si è percepita una vera sensazione di motivazione verso lo sviluppo di queste esperienze. Infatti non ne è stata messa in pratica alcuna. Al termine dell'esperienza la compilazione dei documenti e la disponibilità del personale è stata discreta.

### **Abitudini spagnole**

A conclusione, frequentando per un semestre un'altra scuola in un altro stato europeo, posso aggiungere che si conoscono e si percepiscono anche le diverse attitudini culturali. Ad esempio, provenendo da Milano, mi sono stupita della serenità dell'ambiente, più rilassato, gioviale e meno competitivo e stressante. Una tipica abitudine è anche il ritardo, in quanto gli studenti generalmente si presentano un dieci minuti dopo l'orario previsto di inizio lezione. Comportamento che penso da noi sarebbe inaccettabile, trattandosi della maggior parte degli studenti, e non di un caso singolo. Inoltre, generalmente gli studenti impiegano meno capacità e metodo nello sviluppo di un progetto, motivo per cui ritengo che noi studenti del Politecnico comunque abbiamo una marcia in più.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

---

---

Firma

